



*Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca*



ISTITUTO COMPRENSIVO "MARIA GRAZIA CUTULI"

VIA Boccioni, 1 88900 Crotone
Cod. Mec. KRIC81000G – tel/fax 0962-961635

MODALITA' DI SVOLGIMENTO E
CRITERI DI VALUTAZIONE
ESAMI DI STATO
PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

a. s. 2023-2024

FUNZIONE STRUMENTALE AREA 2
Prof.ssa. Vittoria Tallarico

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Annamaria Maltese

INDICE

• L'esame di Stato primo ciclo e la valutazione	pag. 3
• Ammissione dei candidati interni	pag. 4
• Criteri per la non ammissione	pag. 5
• Il giudizio di ammissione	pag. 6
• Alunni stranieri e candidati privatisti	pag. 8
• Svolgimento delle prove scritte	pag. 9
• Prova di Italiano	pag. 10
• Prova di Matematica	pag. 16
• Prova di Lingua Straniera	pag. 18
• Il colloquio	pag. 20
• Criteri di valutazione del colloquio	pag. 21
• Descrittori per la valutazione finale	pag. 23
• La valutazione finale e l'attribuzione della lode	pag. 24
• Pubblicazione degli esiti e certificazione delle competenze	pag. 25
• L'esame per i candidati con disabilità e con DSA	pag. 28
• Candidati assenti e sessioni suppletive	pag. 30

L'esame di Stato conclusivo del Primo ciclo di Istruzione

Il Primo ciclo di Istruzione, di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 20 Marzo 2009, n.89, si conclude con un esame di Stato, il cui superamento costituisce titolo di accesso alla Scuola Secondaria di Secondo Grado o al sistema di Istruzione e Formazione professionale.

L'esame di Stato è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno al termine del primo ciclo di Istruzione.

La Nota Ministeriale n. 4155 del 07 Febbraio 2023 definisce le modalità di svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del Primo ciclo di Istruzione per l'anno scolastico 2023/2024 assumendo come riferimento normativo il Decreto legislativo n.62, del 13 Aprile 2017, recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato" e i Decreti Ministeriali n.741 e n.742 del 3 Ottobre 2017.

L'esame di Stato del Primo ciclo di Istruzione a. s. 2023/2024 si svolgerà nel periodo compreso tra il termine delle lezioni e il 30 Giugno 2024.

LA VALUTAZIONE

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati dell'apprendimento degli allievi dell'Istituzione scolastica. Ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi. Documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione, così come previsto dall'art. 2, comma 3 e 6 del decreto legislativo n.62, 13 Aprile 2017, è effettuata collegialmente dal Consiglio di classe. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della Religione Cattolica e di attività alternative all'insegnamento della Religione Cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. I docenti che svolgono attività e insegnamenti finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno.

I docenti di sostegno partecipano altresì alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe; nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno scolastico, la stessa alunna o lo stesso alunno con disabilità, la valutazione è espressa congiuntamente, con voto unico.

Infine, la valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno è espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione e si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto educativo di corresponsabilità e ai regolamenti approvati dall'Istituzioni scolastica.

La valutazione tiene conto:

dei progressi conseguiti rispetto alla situazione di partenza;

della frequenza scolastica;

dei livelli di acquisizione degli obiettivi di apprendimento programmati;

Protocollo di Valutazione I.C. "M.G.Cutuli" via Boccioni 1, Crotone

dell'assolvimento puntuale degli impegni di studio delle discipline e della partecipazione ai vari aspetti della vita scolastica nonché alle iniziative e ai progetti di Ampliamento dell'Offerta Formativa;
del metodo di lavoro sviluppato;
del comportamento durante la vita all'interno della comunità scolastica.

CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO DEI CANDIDATI INTERNI

In sede di scrutinio finale gli alunni e le alunne frequentanti le classi terze di Scuola Secondaria di primo grado sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di Istruzione in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti, anche con riferimento alle specifiche situazioni dovute all'emergenza epidemiologica (art.2, comma 1, O.M. n.64, 14 Marzo 2022). L'istituzione scolastica, con delibera collegiale, stabilisce, infatti, motivate deroghe al suddetto limite, per casi particolari, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe elementi sufficienti per procedere alla valutazione.
Con delibera collegiale, l'Istituto Comprensivo "M.C. Cutuli" ha fissato al 15% la percentuale di deroga al limite massimo di assenze consentite. Aggiunge a tale percentuale un ulteriore 5% di deroghe, previsto in casi eccezionali, anch'essi debitamente e congruamente documentati;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, comma 6 e 9-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 Giugno 1998, n249;
- c) aver partecipato, entro il mese di Aprile, alle prove nazionali di Italiano, Matematica e Inglese predisposte dall'INVALSI.

Criteria per la non ammissione all'Esame di Stato Primo ciclo di Istruzione

Nel caso di parziale o mancata acquisizione degli obiettivi di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, **a maggioranza e con adeguata motivazione**, la **non ammissione** dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del Primo ciclo. Il voto espresso dall'insegnante di Religione Cattolica o dal docente di attività alternative per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detti insegnamenti, se determinante ai fini della non ammissione all'esame di Stato, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale (art.2, comma 2 e 3 del D.M. n.741/2017).

Il Collegio dei Docenti dell'I. C. "M. G. Cutuli" ha deliberato la **non ammissione** alla classe successiva o l'ammissione all'Esame di Stato nel caso in cui l'alunno/a registra **più di tre insufficienze** nelle discipline in sede di scrutinio finale.

Il Consiglio di Classe delibera, a maggioranza, la non ammissione dopo aver rilevato:

- la mancanza di progressi rispetto alla situazione di partenza;
- l'esito negativo degli interventi di recupero e/o di consolidamento intrapresi durante l'anno scolastico;
- la mancanza di senso di responsabilità dell'allievo/a nell'assolvimento dei propri doveri di studio (art.3, comma 1 del DPR 24 Giugno 1998, n 249);
- gravi sanzioni disciplinari ricevute nel corso dell'anno scolastico;

In caso di non ammissione all'Esame di Stato è opportuno tenere presente che:

- "nel caso di valutazione negativa, viene espresso un giudizio di non ammissione all'esame medesimo" (C.M. n.49 del 20/05/2010)
- l'eventuale non ammissione va votata dai componenti del Consiglio di Classe;
- nel verbale dello scrutinio finale devono essere adeguatamente specificate le motivazioni della non ammissione;
- nel caso di una non ammissione per "mancato raggiungimento degli obiettivi di apprendimento" è necessario che nel verbale dello scrutinio finale vi siano chiari riferimenti a:
 - a. interventi di recupero e di rinforzo che non hanno dato i risultati attesi e al fatto che l'allievo/a non ha raggiunto gli obiettivi minimi prefissati per il suo percorso di apprendimento in più discipline,
 - b. grado di impegno e partecipazione dell'alunno insoddisfacente.

Le famiglie degli alunni non ammessi all'Esame conclusivo del 1° Ciclo di Istruzione devono essere informate dell'esito negativo scaturito dallo scrutinio finale prima che ne avvenga la pubblicazione all'albo della Scuola.

Determinazione del giudizio di ammissione all'Esame di Stato

In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'Esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri di valutazione definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa, un voto di ammissione espresso in decimi (senza utilizzare frazioni decimali). Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno/a un voto di ammissione anche inferiore a sei decimi, così come previsto dal decreto legislativo n. 62/2017 e dal successivo D.M. 741/2017, art 2, comma 4, integrato con nota ministeriale n.1865/2017.

Qualora si ammettono all'esame di Stato alunni che riportano una o più insufficienze disciplinari e che quindi conseguono un voto di ammissione inferiore a 6/10, ai fini del superamento dell'esame di Stato gli stessi candidati devono comunque raggiungere una **votazione finale complessiva di almeno sei decimi**. (art. 8, comma 7, D. Lgs. n. 62/2017 e art.13, comma 6, D.M. n741/2017).

L'Istituto Comprensivo "M.C. Cutuli", con delibera collegiale, ha stabilito la possibilità di ammettere all'Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo di Istruzione alunni che in sede di scrutinio finale riportano un massimo di tre insufficienze nelle discipline.

Il giudizio di ammissione è poi riportato e trascritto in lettere nel documento di valutazione (art. 11, c. 4-bis, D.lgs. 59/2004 e successive modificazioni).

La decisione di ammettere o di non ammettere all'Esame di Stato appartiene al Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente Scolastico (o suo delegato) a garanzia di uniformità dei giudizi, sia all'interno della classe, sia nell'ambito di tutto l'Istituto.

L'esito della valutazione finale è pubblicato all'albo dell'Istituto sede d'Esame, con indicazione "AMMESSO", seguito dal voto in decimi (trascritto in lettere), corrispondente al giudizio di ammissione, oppure con indicazione "NON AMMESSO".

In sede di scrutinio finale, i voti delle singole discipline, così come il voto e il relativo giudizio di ammissione all'Esame di Stato, sono riportati nel documento di valutazione e nel registro generale dei voti.

Nel nostro Istituto il **voto di ammissione** è formulato secondo i seguenti criteri:

è il frutto della somma della media delle valutazioni finali (2° quadrimestre) conseguite dall'allievo/a nel corso dei tre anni di scuola secondaria di Primo grado diviso tre.

Per frazioni pari o superiori a 0,5, il voto finale è arrotondato all'unità superiore.

Nel caso di allievi ripetenti, vengono prese in considerazione le valutazioni dell'anno che ha permesso il passaggio alla classe successiva.

Il Consiglio di classe ha, inoltre, la facoltà, con delibera a maggioranza, di modificare il voto di ammissione con l'attribuzione di crediti nel caso di candidati ritenuti particolarmente meritevoli, in possesso di uno o di entrambi i seguenti indicatori:

- Evoluzione positiva rispetto alla situazione di partenza: +0,2;
- Partecipazione proficua alle attività laboratoriali e di arricchimento dell'Offerta Formativa: +0,2.

GIUDIZIO DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

- 5.** L'alunno/a ha partecipato alle attività scolastiche con impegno insufficiente. Ha un metodo di studio non efficace o superficiale.
Possiede conoscenze frammentarie e abilità da acquisire.
La valutazione complessiva è di 5.
- 6.** L'alunno/a ha partecipato alle attività scolastiche con impegno incostante. Ha sviluppato un metodo di studio non del tutto adeguato ed efficace.
Possiede conoscenze essenziali e abilità in via di consolidamento.
La valutazione complessiva è di 6.
- 7.** L'alunno/a ha partecipato alle attività scolastiche con impegno generalmente costante.
Ha sviluppato un metodo di studio sufficientemente adeguato.
Possiede conoscenze globali e abilità discrete, anche se non ancora pienamente consolidate.
La valutazione complessiva è di 7.
- 8.** L'alunno/a ha partecipato alle attività scolastiche con impegno adeguato e costante.
Ha sviluppato un metodo di studio autonomo e generalmente proficuo.
Possiede conoscenze ampie e abilità soddisfacenti.
La valutazione complessiva è di 8.
- 9.** L'alunno/a ha partecipato alle attività scolastiche in modo responsabile e con impegno continuo e attivo. Ha sviluppato un metodo di studio autonomo ed efficace.
Possiede conoscenze complete e approfondite e abilità sicure.
Dimostra uno spirito critico per arricchire le proprie competenze con apporti personali.
La valutazione complessiva è di 9.
- 10.** L'alunno/a ha partecipato alle attività scolastiche in modo responsabile e con impegno puntuale, attivo e propositivo. Ha sviluppato un metodo di studio autonomo e produttivo.
Possiede conoscenze complete e approfondite e abilità sicure. È capace di creatività e di spirito critico per arricchire le proprie competenze con apporti personali.
La valutazione complessiva è di 10.

Alunni stranieri

La normativa vigente sull'Esame di Stato non consente di differenziare le prove per gli alunni stranieri, ma solo per gli alunni con bisogni educativi speciali certificati o comunque forniti di un piano didattico personalizzato. Nelle linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri si recita che, per l'Esame di Stato conclusivo del Primo ciclo, nel caso di notevoli difficoltà comunicative, è possibile prevedere la presenza di docenti o di mediatori linguistici competenti nella lingua d'origine degli studenti al fine di facilitare la comprensione e la comunicazione. Nel caso in cui nel percorso scolastico è stato possibile assicurare allo studente l'utilizzo della lingua d'origine, potrà essere effettuato l'accertamento delle competenze nelle discipline nella lingua madre del candidato. I criteri di valutazione sono gli stessi previsti per tutti i candidati.

Ammissione all'Esame di Stato dei candidati privatisti

I candidati privatisti sono ammessi a sostenere l'Esame di Stato conclusivo del Primo ciclo di Istruzione secondo quanto previsto dal D.lgs. 62/2017, art.10, comma 5 e dal successivo D.M. 741/2017, art.3, comma1.

Sono ammessi a sostenere l'Esame in qualità di privatisti coloro che:

- a. compiono, entro il 31 dicembre dello stesso anno scolastico in cui sostengono l'esame, il tredicesimo anno di età;
- b. abbiano conseguito l'ammissione alla prima classe della scuola secondaria di primo grado. Sono inoltre ammessi i candidati che abbiano conseguito tale ammissione alla scuola secondaria di primo grado da almeno un triennio.

Per quanto riguarda gli esiti dell'esame, la commissione delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale che viene determinata dalla media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio. Per frazioni pari o superiori a 0.5, il voto finale è arrotondato all'unità superiore. L'esame di Stato si intende superato se il candidato privatista consegue una valutazione finale di almeno sei decimi. (art. 4, comma 2 e 3, O.M. 64/2022)

Svolgimento delle prove dell'Esame di Stato

Le prove dell'Esame di Stato conclusivo del Primo ciclo di Istruzione sono finalizzate a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunno/a, anche in funzione orientativa, tenendo come riferimento il Profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze previsti per le discipline dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo. (D.lgs. 13 Aprile 2017 n.62, art.8 e successivo DM 3 ottobre 2017, n.741, art.6)

L'esame di Stato a. s. 2023-2024 è costituito da:

- prova scritta relativa alle competenze di Italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, come disciplinata dall'art. 7 del DM 741/2017;
- prova scritta relativa alle competenze Logico-Matematiche, come disciplinata dall'art. 8 del DM 741/2017;
- prova scritta relativa alle competenze nelle Lingue straniere, come disciplinata dall'art. 9 del DM 741/2017.
- colloquio, come disciplinato dall'art. 10 del DM 741/2017.

Per i percorsi a indirizzo musicale, nell'ambito del colloquio è previsto lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

Presso l'Istituzione scolastica è costituita la commissione d'esame, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza, composte dai docenti del consiglio di classe. Per ogni istituzione scolastica svolge le funzioni di Presidente della commissione il dirigente. In caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica, svolge le funzioni di Presidente della commissione un docente collaboratore del dirigente scolastico, individuato ai sensi dell'art.25, comma 5, del D.lgs. n.165, 30 Marzo 2001, appartenente al ruolo della scuola secondaria. Ogni sottocommissione individua al suo interno un docente coordinatore. I lavori della commissione e delle sottocommissioni si svolgono sempre alla presenza di tutti i componenti. Eventuali sostituzioni di componenti assenti sono disposte dal Presidente della commissione tra i docenti in servizio presso l'Istituzione scolastica. (D.lgs. 62/2017, art. 8 e successivo DM 741/2017, art.4)

Durante la **riunione preliminare**, così come previsto dall'art.5 del DM 741/2017, sono definiti gli aspetti organizzativi delle attività delle sottocommissioni. In questa fase è stabilita la durata oraria di ciascuna prova scritta, che non deve superare le quattro ore, l'ordine di successione delle prove scritte, i criteri comuni per la correzione e la valutazione delle prove stesse, l'ordine di successione delle classi per il colloquio. Nella predisposizione del calendario delle operazioni d'esame, la commissione tiene conto delle intese dello Stato con le confessioni religiose che considerano il sabato come giorno di riposo. Si predispongono, inoltre in questa fase, la scelta degli eventuali strumenti che le alunne e gli alunni potranno utilizzare durante lo svolgimento delle prove scritte e di cui sarà data preventiva comunicazione ai candidati.

La commissione definisce infine le modalità per lo svolgimento delle prove d'esame per le alunne e gli alunni con disabilità certificata, ai sensi della legge 5 Febbraio 1992, n.104, o con disturbo specifico di apprendimento certificato ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n.170.

Correzione e valutazione delle prove

(DM 741/2017, art.12)

La sottocommissione corregge e valuta le prove scritte tenendo conto dei criteri definiti dalla commissione in sede di riunione preliminare. Attribuisce a ciascuna prova scritta e al colloquio un voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Alla prova scritta di lingua straniera, distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, viene attribuito un voto unico espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Prova scritta relativa alle competenze di Italiano

La prova scritta di Italiano accerta la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto e appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte dei candidati.

La commissione predispone almeno **tre terne di tracce**, formulate in coerenza con il Profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo di Istruzione, con particolare riferimento alle seguenti tipologie:

- a) testo narrativo o descrittivo, coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;
- b) testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;
- c) comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione. La prova può essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie.

Per ciascuna traccia si valuta:

- Contenuto
- Coerenza e organicità
- Ortografia e morfosintassi
- Lessico
- Elaborazione personale e critica

Le prove prevedono livello crescente di difficoltà. È consentito l'uso del vocabolario.

La durata della prova è di **4 ore (15 minuti** in più per gli alunni con BES e DSA). I criteri di valutazione sono concordati dalle docenti di Italiano.

Nel giorno di svolgimento della prova la commissione sorteggia la terna di tracce che viene proposta ai candidati. Ciascun candidato svolge la prova scegliendo una delle tre tracce.

CRITERI E INDICAZIONI PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE D'ESAME DI ITALIANO DEI CANDIDATI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

I candidati con BES e DSA sosterranno le **stesse prove** della classe con tempi più lunghi (**15 minuti in più**) e con strumenti compensativi (dizionario digitale e/o computer con correttore ortografico) in coerenza con quanto previsto dal PDP. Ai candidati con disabilità sarà somministrata, sulla base di quanto stabilito dal P.E.I., sulla base del percorso didattico o qualora la sottocommissione lo si ritiene necessario, una prova differenziata.

GRIGLIA di VALUTAZIONE GLOBALE PROVA SCRITTA DI ITALIANO

CORRISPONDENZA VOTO - GIUDIZIO

VOTO	GIUDIZIO
10	Elaborato organico ed originale, attinente alla traccia. Contenuto approfondito e con osservazioni personali. Forma corretta e scorrevole. Lessico vario e ricco.
9	Elaborato organico, attinente alla traccia. Contenuto approfondito ed esauriente. Forma corretta. Lessico efficace e personale.
8	Elaborato coerente alla traccia. Contenuto significativo. Forma, in genere, chiara e corretta. Lessico appropriato.
7	Elaborato adeguato alla traccia. Contenuto ben sviluppato. Forma, in genere, chiara ed abbastanza corretta. Lessico adeguato.
6	Elaborato sostanzialmente attinente alla traccia, dal contenuto accettabile. Forma quasi scorrevole e corretta. Lessico semplice.
5	Elaborato poco attinente alla traccia. Contenuto non molto significativo. Forma non sempre scorrevole. Lessico piuttosto semplice.
4	Elaborato fuori traccia, dal contenuto non attinente. Forma scorretta e lessico povero.

Griglia per la valutazione di un testo narrativo/descrittivo

INDICATORI	PUNTI	DIVISIONE	GIUDIZIO
COMPETENZE LINGUISTICHE (punteggiatura, ortografia, morfosintassi)	2	2	Corretto
		1,5	Abbastanza corretto
		1	Con pochi errori
		0,5	Con errori diffusi
		0	Molto scorretto
CONTENUTO	2	2	Pienamente rispondente al genere richiesto,
		1,5	Rispondente al genere richiesto
		1	Parzialmente rispondente al genere richiesto
		0,5	Incerto ed impreciso
		0	Non pertinente
ESPOSIZIONE DEGLI ARGOMENTI E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	2	2	Scorrevole, personale e ben articolata
		1,5	Lineare, chiara
		1	Semplice e comprensibile
		0,5	Non sempre chiara
		0	Confusa
LESSICO	2	2	Ricco e articolato
		1,5	Appropriato
		1	Semplice
		0,5	Limitato
		0	Povero e ripetitivo
ELABORAZIONE PERSONALE E CRITICA	2	2	Originale, creativa con giudizi ed opinioni personali

		1,5	Con giudizi ed opinioni personali motivati
		1	Semplice, con giudizi personali non sempre motivati
		0,5	Con giudizi ed opinioni superficiali
		0	Mancante

GRIGLIA DI CONVERSIONE

Voto in quindicesimi	15	14	13	12	11	10	9	8	7	6	5	4	1-3
Voto in decimi	10	9	8	7	6,5	6	5,5	5	4,5	4	3,5	3	3

Griglia per la valutazione di un Riassunto/Sintesi

COMPONENTI	INDICATORI	LIVELLI	PUNTI
CONTENUTO	Capacità di sintesi	Completa, puntuale e rigorosa	3
		Solida	2.5
		Adeguate	2
		Imprecisa	1.5
		Fragile	1
		Carente	0.5
		Nulla	0
	Correttezza e completezza delle informazioni	Informazioni complete e corrette	2.5
		Informazioni globalmente corrette e complete	2
		Informazioni adeguate e corrette	1.5
		Informazioni imprecise e/o approssimative	1
		Informazioni scorrette e/o incomplete	0.5
	Strutturazione (con applicazione delle eventuali disposizioni esecutive)	Completa e rigorosa	2.5
		Completa	2
		Adeguate	1.5
		Carente	0,5-1

		Nulla: non applicata secondo disposizioni e/o del tutto scorretta	0
LINGUA	Forma (morfo-sintassi; ortografia; punteggiatura)	Corretta	4.5
		Alcune imprecisioni	4
		Imprecisioni ripetute/ricorrenti o qualche sporadico errore di base	3.5
		Errori ripetuti/ricorrenti, anche di diversa natura	3
		Errori frequenti di varia natura, o pochi di 'base'	2,5
		Frequenti errori di varia natura, anche di base, compromettono l'efficacia della comunicazione	2
		Errori gravi e ricorrenti alterano il significato originario del messaggio	1,5
		Errori gravi e ricorrenti rendono il messaggio non del tutto comprensibile	1-0,5
		Errori molto gravi, ripetuti e diversificati rendono il messaggio difficilmente comprensibile	0
	Linguaggio (lessico specifico; fraseologia; stile)	Preciso e fluente	2.5
		Preciso e pertinente	2
		Generalmente corretto, anche se non sempre pertinente	1.5
		A volte impreciso e/o ripetitivo o spesso 'ispirato' al testo da riassumere	1
		Scorretto o sostanzialmente riprodotto il testo da riassumere	0.5

GRIGLIA DI CONVERSIONE

Voto in quindicesimi	15	14	13	12	11	10	9	8	7	6	5	4	1-3
Voto in decimi	10	9	8	7	6,5	6	5,5	5	4,5	4	3,5	3	3

Griglia per la valutazione di un testo argomentativo

A - Correttezza linguistica	Gravi errori morfosintattici e/o ortografici	Errori diffusi ma non gravi	Errori rari, non gravi	Correttezza sostanziale	Buona/ottima correttezza
	Punti 1-2	Punti 3-4-5	Punti 6	Punti 7-8	Punti 9-10
B – Lessico	Lessico usato in modo scorretto e ripetitivo	Lessico usato in modo semplicistico, generico e ripetitivo	Lessico semplice ma pertinente e variato	Lessico appropriato e variato	Lessico preciso, evocativo, uso attivo dei linguaggi settoriali
	Punti 1	Punti 2	Punti 3	Punti 4	Punti 5
C – Coerenza e chiarezza dell'espressione	Testo assai confuso, di cui non si riesce a ricostruire totalmente il senso	Diversi passaggi di difficile comprensione	Articolazione semplice e complessivamente coerente	Testo chiaro e coerente	Articolazione ricca ed organica
	Punti 1	Punti 2	Punti 3	Punti 4	Punti 5
D – Pertinenza ideativa e ricchezza informativa	Le caratteristiche del testo espositivo e le consegne sono modestamente rispettate. Sono presenti numerose divagazioni. L'esposizione dell'argomento non consente assolutamente la ricostruzione di un quadro informativo complessivo.	Le caratteristiche del testo espositivo e le consegne sono parzialmente rispettate. Sono presenti divagazioni. L'esposizione dell'argomento non è esaustiva né sufficientemente ampia da offrire un quadro informativo complessivo.	Le caratteristiche del testo argomentativo e le consegne sono globalmente rispettate. Eventuali divagazioni hanno sviluppo limitato. Gli argomenti forniti sono limitati e poco convincenti, mentre le antitesi non sono proposte oppure sono confutate con poca efficacia.	Le caratteristiche del testo argomentativo e le consegne sono rispettate. Non sono presenti significative divagazioni. Gli argomenti forniti sono vari, appartenenti a diverse tipologie e poco convincenti. Le antitesi sono confutate.	Tutte le caratteristiche del testo argomentativo e le consegne sono rispettate in modo puntuale. Non sono presenti divagazioni. Gli argomenti forniti sono vari, appartenenti a diverse tipologie e poco convincenti. Le antitesi sono confutate in modo efficace.
	Punti 1-2	Punti 3-4-5	Punti 6	Punti 7-8	Punti 9-10

VALUTAZIONE DISCIPLINARE (in punti)	
Voto 1: consegna in bianco	Voto 6: punti 17-19
Voto 2: punti 5-6	Voto 7: punti 20-22
Voto 3: punti 7-10	Voto 8: punti 23-25
Voto 4: punti 11-13	Voto 9: punti 26-28
Voto 5: punti 14-16	Voto 10: punti 29-30

Prova scritta relativa alle competenze Logico-Matematiche

La prova scritta relativa alle competenze Logico-Matematiche accerta la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni nelle seguenti aree: numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni.

La commissione predispose **almeno tre tracce**, **ciascuna** riferita alle **due seguenti tipologie**:

- Problemi articolati su una o più richieste;
- Quesiti a risposta aperta.

I problemi avranno le seguenti caratteristiche:

- saranno articolati su più quesiti, che non comportino soluzioni dipendenti l'una dall'altra per evitare che la loro progressione vincoli l'esecuzione della prova stessa;
- le tracce potranno fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale.

La durata della prova è di **tre ore (15 minuti in più)** per i candidati con BES e DSA). È ammesso l'uso della calcolatrice, delle tavole numeriche e delle tabelle per i numeri fissi.

Nel giorno di svolgimento della prova la commissione sorteggia la traccia che viene proposta ai candidati.

La valutazione dell'elaborato terrà conto di:

- Conoscenza e applicazione di regole in ambito aritmetico, geometrico e algebrico;
- Procedimento risolutivo, correttezza di calcolo e completezza della risoluzione;
- Sviluppo logico e giustificazione dei procedimenti scelti;
- Uso dei linguaggi specifici e dei simboli matematici.

I candidati con BES e i candidati con DSA sosterranno la stessa prova della classe con tempi più lunghi (**15 minuti in più**) e con gli strumenti compensativi previsti dal PDP.

Ai candidati con disabilità sarà somministrata, sulla base di quanto stabilito dal P.E.I e sulla base del percorso didattico o qualora la sottocommissione lo ritiene necessario, una prova differenziata.

La prova sarà articolata in 4 quesiti a livello crescente di difficoltà scelti tra le seguenti aree:

1 numeri, **2** spazio e figure, **3** relazioni e funzioni, **4** dati e previsioni.

I 4 quesiti avranno un punteggio massimo di 10 punti, ciascuno sul totale espresso in quarantesimi.

Segue Tabella di conversione del punteggio in valutazione decimale.

TABELLA DI CONVERSIONE DEL PUNTEGGIO

La valutazione finale si ottiene sommando i punteggi dei singoli indicatori, moltiplicandoli per 10 e dividendo per 40. Esempio: $10+8+10+9 = 37$ $37 \times 1: 40 = 9,25$

VOTO	PUNTI
10	Da 38 a 40
9	da 34 a 37
8	da 30 a 33
7	da 26 a 29
6	da 22 a 25
5	da 18 a 21
4	da 14 a 18

Tabella di corrispondenza tra punteggi, voto e giudizio della prova scritta di Matematica

***Il giudizio deve essere riportato nell'apposita sezione del Registro elettronico per ogni candidato.

Punteggi	Voto	Giudizio
38 - 40	10	L'elaborato, ordinato e completo, è stato impostato con logica, applicando regole e formule in modo corretto e consapevole. Il linguaggio grafico e simbolico è rigoroso.
34 - 37	9	L'elaborato, ordinato, è stato impostato con logica, applicando regole e formule in modo corretto. Il linguaggio grafico e simbolico è adeguato.
30 - 33	8	L'allievo ha operato con logica utilizzando conoscenze adeguate. L'elaborato è ordinato, appropriato il linguaggio simbolico e grafico.
26 - 29	7	L'elaborato è ordinato, presenta imprecisioni ma è impostato con logica e con corretta applicazione di regole e proprietà. Appropriato il linguaggio simbolico e grafico.
22 - 25	6	L'elaborato presenta errori di calcolo e di impostazione. Quasi appropriato il linguaggio simbolico e grafico.
18 - 21	5	L'elaborato, incompleto e poco ordinato, presenta errori di calcolo e di impostazione, con incerta applicazione di regole e proprietà. Approssimato il linguaggio simbolico e grafico.
14 - 18	4	L'elaborato è disordinato e presenta diversi errori di calcolo e formali. Inappropriato il linguaggio simbolico e grafico.

***le griglie per la valutazione della prova scritta di Matematica sono in allegato al presente Protocollo.**

**Prova scritta relativa alle competenze nelle Lingue straniere
(Prima e Seconda Lingua Comunitaria)**

La prova scritta di Lingue straniere accerta le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le Lingue del Consiglio d'Europa, di cui alle Indicazioni Nazionali per il curriculum e, in particolare, al Livello A2 per l'Inglese e al Livello A1 per la seconda Lingua comunitaria. È articolata in due sezioni distinte, rispettivamente, per l'Inglese e per la seconda Lingua comunitaria.

La commissione predisponde almeno **tre tracce** in coerenza con il Profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni Nazionali per il Curriculum.

Le tracce, che possono essere anche tra loro combinate, si riferiscono a:

- a) questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta;
- b) completamento di un testo in cui siano state omesse parole singole o gruppi di parole, oppure riordino e riscrittura o trasformazione di un testo;
- c) elaborazione di un dialogo su traccia articolata che indichi chiaramente situazione, personaggi e sviluppo degli argomenti;
- d) lettera o email personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana;
- e) sintesi di un testo che evidenzi gli elementi e le informazioni principali.

Per ciascuna traccia si valuta:

- comprensione del testo;
- aderenza ai quesiti della traccia;
- sviluppo del contenuto ed elaborazione personale;
- coerenza e organicità;
- lessico e ortografia;
- morfosintassi.

Le prove prevedono livello crescente di difficoltà. **È consentito l'uso del vocabolario.**

La durata della prova è di **4 ore (2 ore per ciascuna lingua e 15 minuti in più per gli alunni con BES e DSA)**. I criteri di valutazione sono concordati dalle docenti di Lingue straniere. Alla prova scritta di Lingua straniera, articolata in due sezioni distinte corrispondenti alle due Lingue straniere studiate, viene attribuito un **voto unico**, espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

La griglia per la conversione del voto unico nelle Lingue straniere è in allegato al presente protocollo.

Nel giorno di svolgimento della prova la commissione sorteggia la traccia, che viene proposta ai candidati.

**CRITERI E INDICAZIONI PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE D'ESAME DI
LINGUA STRANIERA DEI CANDIDATI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI**

I candidati con BES e DSA sosterranno le **stesse prove** della classe con tempi più lunghi (**15 minuti in più**) e con strumenti compensativi (dizionario digitale e/o computer con correttore ortografico) in coerenza con quanto previsto dal PDP. Ai candidati con disabilità verrà somministrata, sulla base di quanto stabilito nel P.E.I., sulla base percorso didattico o qualora la sottocommissione lo ritiene necessario, una prova differenziata.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI LINGUE STRANIERE

VOTO	COMPRENSIONE	PRODUZIONE SCRITTA
10	Comprende interamente il contenuto testuale e lo scopo comunicativo. Sa fare inferenze.	Risponde alle indicazioni della traccia in modo completo e dettagliato, con capacità di elaborazione personale. Usa le strutture linguistiche in modo articolato e corretto. Usa un lessico ricco e appropriato. Organizza il testo in modo coerente.
9	Comprende interamente il contenuto testuale e lo scopo comunicativo. Sa fare inferenze.	Risponde alle indicazioni della traccia in modo completo, con qualche capacità di elaborazione personale. Usa le strutture linguistiche in modo articolato e corretto. Commette pochi lievi errori. Usa un lessico appropriato. Organizza il testo in modo coerente.
8	Comprende quasi interamente il contenuto testuale e lo scopo comunicativo. Sa fare qualche inferenza.	Risponde alle indicazioni della traccia in modo quasi del tutto completo, con qualche capacità di elaborazione personale. Usa le strutture linguistiche e il lessico in modo abbastanza appropriato, commette qualche errore. Organizza il testo con una certa coerenza.
7	Comprende nel testo le informazioni fondamentali ed esplicite.	Risponde alla maggior parte delle indicazioni della traccia. Usa le strutture linguistiche commettendo qualche errore. Usa un lessico semplice. Accettabile la coerenza testuale.
6	Comprende il contenuto testuale e lo scopo comunicativo in modo parziale.	Risponde ad una parte delle indicazioni della traccia. Usa le strutture linguistiche di base, commettendo però diversi errori. Utilizza un lessico essenziale.
5	Comprende il contenuto testuale e lo scopo comunicativo in modo parziale.	Risponde a poche indicazioni della traccia. Usa le strutture linguistiche di base con molti errori. Il lessico è limitato, con qualche errore di ortografia.
4	Non comprende il contenuto testuale e lo scopo comunicativo o ne comprende una minima parte.	Non risponde sufficientemente alle indicazioni della traccia. Produce elementi linguistici non appropriati e corretti.

Criteri di conduzione del colloquio d'Esame

Il colloquio d'esame è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo.

Il colloquio è condotto collegialmente dalla sottocommissione, ponendo particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento significativo tra le varie discipline di studio. Il colloquio tiene anche conto dei livelli di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento trasversale di Educazione Civica.

Potrà riguardare altresì elementi derivanti da qualificate esperienze realizzate. Il candidato dovrà essere messo in grado di spaziare nel campo delle discipline studiate e di dimostrare di aver raggiunto una conoscenza approfondita degli aspetti, dei valori e delle problematiche più importanti della realtà che lo circonda.

Durante il colloquio sarà dato significativo spazio anche per l'esposizione delle conoscenze relative alle discipline che non prevedono la prova scritta: Musica, Tecnologia, Arte e Immagine, Scienze motorie e sportive. Per i percorsi a indirizzo musicale è previsto lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

Al fine di orientare il candidato nello svolgimento del colloquio, la discussione potrà essere condotta attraverso la presentazione di:

- a) una relazione/tesi argomentativa lungo un percorso pluridisciplinare;
- b) una mappa concettuale con collegamenti tra più aree disciplinari;
- c) un elaborato rappresentativo della personale creatività del candidato e delle sue capacità espressive;
- d) una relazione su esperienze personali, scolastiche o extrascolastiche;

I prodotti dei candidati possono essere realizzati in formato cartaceo e/o essere integrati con supporti multimediali. Infine, le domande, chiare e pertinenti, riferite al candidato durante il colloquio dovranno essere calibrate e formulate sulla base delle sue effettive potenzialità.

Criteri di conduzione del colloquio per fasce di livello

<p style="text-align: center;">AVANZATO: Voto 9/10</p>
<p>Alunni con conoscenze complete, strutturate e approfondite e con abilità sicure. Possiedono la capacità di gestire il colloquio in maniera autonoma e originale.</p> <p>Il colloquio partirà da un argomento a scelta del candidato o della sottocommissione in modo da evidenziare le capacità maturate dal candidato (riflessione, analisi, sintesi, originalità e creatività). Il candidato effettuerà collegamenti interdisciplinari ed esprimerà giudizi personali, con padronanza linguistica.</p>
<p style="text-align: center;">INTERMEDIO: Voto 8</p>
<p>Alunni con conoscenze ampie e abilità discrete. Sono in grado di gestire il colloquio con buona capacità di sintesi e di stabilire adeguati collegamenti tra le discipline.</p> <p>Si partirà da un argomento a scelta del candidato e saranno richieste, a discrezione della sottocommissione, precisazioni e integrazioni, miranti ad evidenziare la capacità di esporre i contenuti con chiarezza e proprietà di linguaggio.</p>
<p style="text-align: center;">BASE: Voto 7</p>
<p>Alunni con conoscenze globalmente adeguate delle discipline, con qualche capacità di effettuare collegamenti tra le tematiche e con capacità espressiva sufficientemente corretta e appropriata. Il colloquio partirà da argomenti in cui gli alunni si sono rivelati più preparati o motivati nel corso degli studi, anche con riferimento a temi riferibili ad un ambito di esperienze personali e/o ad attività concrete. Si accerterà una certa maturità di pensiero, la conoscenza di contenuti fondamentali degli argomenti trattati e la capacità di esprimerli in modo chiaro ed esaustivo.</p>
<p style="text-align: center;">INIZIALE: Voto 5/6</p>
<p>Alunni con conoscenze essenziali o generiche, frutto di impegno e attenzione in molti casi superficiali. Il colloquio partirà da un argomento a scelta del candidato e/o dall'esposizione di un'esperienza scolastica in cui cercherà di mettere in evidenza le sue capacità operative e/o pratiche. Si accetterà un colloquio anche frammentario, ma che riveli una certa maturità personale, la conoscenza di alcuni contenuti disciplinari essenziali e la capacità di esprimersi in modo chiaro e sufficientemente corretto.</p>

Criteria di valutazione del colloquio

La sottocommissione verbalizza la traccia del colloquio e formula un voto ad esso relativo.

Si considera quanto segue:

1. Capacità di comprendere adeguatamente le richieste della sottocommissione e di rispondere in modo appropriato;
2. Capacità di esporre le proprie argomentazioni/ipotesi/esperienze attraverso i vari linguaggi specifici, in modo chiaro ed esaustivo, evidenziando collegamenti interdisciplinari, con la possibilità di servirsi talora di strumenti di presentazione quali grafici, mappe, schemi, prodotti multimediali;
3. Capacità di interagire in lingua Inglese e nella seconda lingua comunitaria per parlare di un argomento personale o di un argomento di studio dando prova di conoscere i contenuti grammaticali essenziali e di padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire una interazione verbale su vari contesti e tematiche.
4. Capacità di esprimere la propria competenza nei linguaggi della musica e dell'arte.

DESCRITTORI PER LA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

VOTO	GIUDIZIO
10 con lode	Il/La candidato/a ha dimostrato una preparazione completa e approfondita degli argomenti trattati. Li ha esposti con padronanza di linguaggio, anche specifico, in modo esaustivo e con apporti originali personali. Ha evidenziato un'eccellente capacità critica e di sintesi nello stabilire significativi collegamenti interdisciplinari.
10	Il/La candidato/a ha dimostrato una preparazione completa e approfondita degli argomenti trattati. Li ha esposti con proprietà di linguaggio, anche specifico, in modo esaustivo e con apporti personali. Ha evidenziato un'ottima capacità critica e di sintesi nello stabilire significativi collegamenti interdisciplinari.
9	Il/La candidato/a ha dimostrato una preparazione ampia e articolata degli argomenti trattati. Li ha esposti con linguaggio chiaro ed appropriato, in modo esaustivo e con qualche apporto personale. Ha evidenziato una valida capacità di analisi nello stabilire opportuni collegamenti interdisciplinari.
8	Il/La candidato/a ha dimostrato una buona e organica preparazione degli argomenti trattati. Li ha esposti con linguaggio chiaro e generalmente appropriato. Ha evidenziato un'apprezzabile capacità di analisi nel collegare correttamente i contenuti discussi.
7	Il/La candidato/a ha dimostrato la conoscenza degli aspetti fondamentali dei temi trattati, che ha esposto in modo semplice e abbastanza adeguato ma con qualche carenza nel linguaggio specifico. Ha evidenziato una certa capacità nello stabilire relazioni tra alcuni contenuti discussi.
6	Il/La candidato/a ha dimostrato una preparazione sommaria dei temi trattati. Li ha esposti con linguaggio molto semplice, a volte impreciso. È riuscito/a ad orientarsi nello stabilire alcune semplici relazioni tra i contenuti discussi.
5	Il/La candidato/a ha dimostrato una preparazione lacunosa dei temi trattati. Li ha esposti con linguaggio impreciso e incerto. Ha individuato pochi collegamenti interdisciplinari e con difficoltà.

DESCRITTORI PER LA VALUTAZIONE FINALE

MEDIA VOTO	GIUDIZIO FINALE
10 con lode	Nel corso degli studi, il/la candidato/a ha partecipato alle attività didattico-educative in modo attivo e propositivo. Ha organizzato il proprio apprendimento in modo autonomo e responsabile. Ha acquisito una preparazione culturale strutturata e approfondita ed elevate capacità critiche, riflessive e operative. Ha raggiunto un eccellente livello di maturazione formativa.
10	Nel corso degli studi, il/la candidato/a ha partecipato alle attività didattico-educative in modo attivo e propositivo. Ha organizzato il proprio apprendimento in modo autonomo e responsabile. Ha acquisito una preparazione culturale completa e approfondita e ottime capacità critiche, riflessive e operative. Ha raggiunto un alto livello di maturazione formativa.
9	Nel corso degli studi, il/la candidato/a ha partecipato alle attività didattico-educative in modo puntuale e proficuo. Ha organizzato il proprio apprendimento in modo autonomo e responsabile. Ha acquisito una preparazione culturale completa e articolata e notevoli capacità critiche, riflessive e operative. Ha raggiunto un considerevole livello di maturazione formativa.
8	Nel corso degli studi, il/la candidato/a ha partecipato alle attività didattico-educative con interesse e impegno costante. Ha organizzato il proprio apprendimento in modo sempre più autonomo e responsabile. Ha acquisito una preparazione culturale ampia e un'apprezzabile capacità critica, riflessiva e operativa. Ha raggiunto un livello di maturazione formativa più che buono.
7	Nel corso degli studi, il/la candidato/a ha partecipato alle attività didattico-educative in modo generalmente costante. Ha acquisito una preparazione culturale globalmente adeguata e una certa capacità critica, riflessiva e operativa. Ha raggiunto un livello di maturazione formativa soddisfacente.
6	Nel corso degli studi, il/la candidato/a ha partecipato alle attività didattico-educative con interesse e impegno discontinuo. Ha acquisito una preparazione essenziale o parziale dei contenuti culturali, frutto di un metodo di lavoro non approfondito. Ha raggiunto un livello di maturazione formativa di base.

La valutazione finale

In ottemperanza al **Decreto Legge n.62, 13 Aprile 2017, art.8, comma 7** e successivo **Decreto Ministeriale n.741, 3 Ottobre 2017, art.13**, la commissione d'Esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi. Ai fini della determinazione del voto finale dell'Esame di Stato di ciascun candidato, la sottocommissione procede preliminarmente a calcolare la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio, senza applicare, in questa fase, arrotondamenti all'unità superiore o inferiore. Successivamente procede alla determinazione del voto finale, che deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio (D.M. 741/2017, art.13, comma 1). Il voto finale così calcolato viene **arrotondato** all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto alla commissione in seduta plenaria. (DM 741/2017, art.13, comma 2).

Per i candidati privatisti il voto finale viene determinato dalla media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio. Per frazioni pari o superiori a 0,5, il voto finale è arrotondato all'unità superiore. (DM 741/2017, art.13, comma 4).

L'Esame di Stato si intende superato se il candidato raggiunge una votazione finale non inferiore a **sei decimi**. (DM 741/2017, art.13, comma 6)

ESEMPIO DI CALCOLO DEL VOTO FINALE

AMMISSIONE	8
ITALIANO	7
MATEMATICA	8
LINGUE STRANIERE	7
COLLOQUIO	8

- MEDIA DELLE PROVE** $(7+8+7+8): 4 = 7,5$
- CALCOLO VOTO FINALE: Ammissione + media prove** $(8 + 7,5): 2 = 7,75$
- ARROTONDAMENTO** $7,75 = 8$

Attribuzione della lode

La valutazione finale espressa con votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode con deliberazione all'unanimità della commissione, su proposta della sottocommissione, in considerazione delle valutazioni conseguite dal candidato durante il percorso triennale e degli esiti delle prove d'esame. (D.lgs. 62/2017 e successivo DM 741/2017)

Per valorizzare le eccellenze la scuola offre agli studenti percorsi di elevata qualità e occasioni per approfondire la preparazione individuale e la cultura del confronto (Circ. n.77, 6 Dicembre 2010).

La lode è assegnata ai candidati sulla base dei seguenti indicatori:

- Essere stati ammessi all'esame di Stato con voto di 10/10 senza arrotondamento.
- Aver riportato il voto di 10/10 nelle prove scritte e nel colloquio.

Per quanto riguarda il secondo requisito, in data 16 Maggio 2023 il collegio dei docenti in seduta unitaria delibera la possibilità per la sottocommissione di proporre la lode anche per il candidato che riporta il voto 9 (nove) in una delle prove scritte.

La sottocommissione propone l'attribuzione della lode al candidato o alla candidata a cui viene riconosciuto un percorso scolastico triennale brillante, frutto di acume e di impegno consapevole, con qualità del lavoro svolto eccellente, caratterizzato da aspetti di originalità, di creatività e di maturità di pensiero.

Il giudizio di "eccellente" non è quindi solo l'esito della media aritmetica dei voti ottenuti ma rappresenta il riconoscimento dell'alto livello di formazione culturale e sviluppo personale dello studente, in relazione a fattori e indicatori che ne evidenzino le particolari peculiarità.

In sede di Ratifica Finale, i vice Presidenti delle Sottocommissioni proponenti la lode, relazionano sui candidati, sui meriti e sulle motivazioni alla base della proposta.

A fine ciclo, oltre alla certificazione delle competenze, sarà rilasciato un "Certificato di eccellenza" che attesterà tutte le attività in cui lo studente si è distinto.

PUBBLICAZIONE DEGLI ESITI DELL'ESAME DI STATO

Gli esiti finali dell'Esame di Stato, con l'indicazione del punteggio conseguito, inclusa la menzione della lode qualora attribuita dalla commissione, sono resi pubblici mediante affissione all'albo dell'istituzione scolastica. Per i candidati che non superano l'Esame viene resa pubblica esclusivamente la dicitura "esame non superato", senza esplicitazione del voto finale conseguito. (DM 741/2017, art.13, comma 8).

Nel diploma finale rilasciato al termine dell'Esame di Stato e nei tabelloni affissi all'albo di Istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento dell'Esame per gli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento. (DM 741/2017, art.14, comma 12)

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

(art. 9 D. Lgs 62/2017 – D.M. 742/2017)

Ai sensi dell'art.2 del DM 742/2017, la certificazione delle competenze è **redatta durante lo scrutinio finale dal consiglio di classe ed è rilasciata agli alunni che superano l'Esame di Stato, ad eccezione degli alunni privatisti per i quali detta certificazione non è prevista.**

La certificazione delle competenze, di cui all'art.1, comma 6 del D.lgs 62/2017, descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo.

Essa è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione.

I modelli nazionali per la certificazione delle competenze sono emanati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sulla base dei seguenti principi:

- a) riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- b) ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione Europea, così come recepite nell'ordinamento italiano;
- c) definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;
- d) valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;
- e) coerenza con il piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità;
- f) indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

L'Istituto comprensivo "M.C. Cutuli" adotta il modello di certificazione delle competenze elaborato dal Ministero dell'Istruzione, sia per la Scuola Primaria, sia per la Scuola Secondaria di Primo Grado.

La certificazione descrive i livelli di apprendimento raggiunti da ciascun alunno al fine di sostenere i processi di apprendimento, di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi, di consentire eventuali passaggi tra i diversi percorsi e sistemi formativi e l'inserimento nel mondo del lavoro.

Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Per gli alunni con disabilità, la certificazione delle competenze per il primo ciclo è regolata dal DLgs 62/2017, art.9, e dal successivo DM 742/2017, art.4. Per quanto riguarda gli alunni con disabilità certificata, essa deve essere coerente con il piano educativo, ossia personalizzata in base al PEI, ma seguendo modalità operative diverse. Il modello di certificazione delle competenze previsto al termine della classe quinta della Scuola Primaria e della classe terza della Scuola Secondaria di primo grado definisce, mediante enunciati descrittivi, i diversi livelli di acquisizione delle competenze. Il modello nazionale del primo ciclo è unico e non modificabile e va pertanto utilizzato anche per alunni ed alunne con disabilità. Poiché per loro la valutazione degli apprendimenti, in qualsiasi forma venga proposta, deve essere sempre coerente con il PEI, il DM 742 consente di intervenire con annotazioni che rapportino il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi

specifici, intervenendo sia rispetto alle competenze o ai loro descrittori, sia rispetto ai livelli raggiunti. Pertanto si possono definire delle note esplicative da inserire nella certificazione riguardanti:

- ✓ le descrizioni delle competenze raggiunte dall'alunno in base agli obiettivi programmati nel PEI
- ✓ la personalizzazione dei descrittori previsti per ciascuna competenza, selezionando e/o modificando quelli che sono stati effettivamente considerati ai fini del raggiungimento della stessa;
- ✓ la personalizzazione dei giudizi descrittivi dei livelli, al fine di delineare con chiarezza il livello raggiunto per ciascuna competenza. In alcuni casi il modello di certificazione ufficiale, se assolutamente non compatibile con il PEI, può essere lasciato in bianco, motivando la scelta nelle annotazioni e definendo lì i livelli di competenza effettivamente rilevabili. Di seguito viene proposto un format di Nota Esplicativa (le cui dimensioni e descrittori sono modificabili in base alle esigenze degli alunni) da inserire nella Certificazione Ministeriale.

NOTA ESPLICATIVA DELLA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL CICLO DI STUDI

*ai sensi dell'art. 4 DM 742/17 e delle Linee Guida per la Certificazione delle Competenze
di cui alla nota MIUR n. 312 del 9/01/2018*

Con la seguente nota esplicativa si indicano le descrizioni delle competenze raggiunte dall'alunno in base agli obiettivi programmati nel PEI e i descrittori in base ai quali sono state valutate le competenze per l'alunno _____

nato a _____ anno scolastico ____/____ classe __ sez. _____

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	DESCRIZIONE DELLE COMPETENZE RAGGIUNTE	LIVELLO
<i>Comunicazione nella madrelingua</i>		
<i>Comunicazione nelle lingue straniere</i>		
<i>Consapevolezza ed espressione culturale</i>		
<i>Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia</i>		
<i>Competenze digitali</i>		

<i>Imparare ad imparare</i>		
<i>Competenze sociali e civiche</i>		
<i>Spirito di iniziativa</i>		

LEGENDA

Livello: riportare esattamente il livello (A-B-C-D) attribuito nella certificazione delle competenze

LIVELLO A	LIVELLO B	LIVELLO C	LIVELLO D
Autonomo, opera anche in contesti nuovi.	Autonomo, opera in contesti noti.	Parzialmente autonomo, opera in contesti noti.	Guidato, opera in contesti noti.

Data

Il Dirigente Scolastico

Al termine dell'Esame di Stato, viene consegnato alle famiglie dei candidati:

1. il diploma finale o l'attestato di credito formativo;
2. la certificazione delle competenze redatta dal Consiglio di Classe e sottoscritta dal Dirigente Scolastico accompagnata da un'eventuale nota esplicativa, se ritenuta necessaria;
3. la sezione predisposta e sottoscritta da INVALSI che attesta, mediante descrittori, il livello conseguito dagli allievi nelle prove nazionali di Italiano, Matematica (se sostenute);
4. la sezione predisposta e sottoscritta da INVALSI che certifica i livelli di comprensione ed uso della lingua inglese nella prova nazionale (se sostenuta).

ESAME DI STATO PER I CANDIDATI CON DISABILITÀ E DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Per i candidati con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento, l'Esame di Stato si svolge con le modalità previste dall'art.14 del DM 741/2017. Per i candidati con altri **bisogni educativi speciali**, formalmente individuati dal consiglio di classe, che non rientrano nelle tutele della legge 8 Ottobre 2010, n.170 e della legge 5 Febbraio 1992, n104, non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi già previsti dal Piano educativo personalizzato. (art.2, comma 8, OM 64/2022).

Il DM 741/2017, art 14, comma 2, prevede che le alunne e gli alunni con **disabilità certificata** ai sensi della legge 5 Febbraio 1992, n.104, sostengano le prove d'esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale o tecnico loro necessario,

utilizzato abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato, di cui all'articolo 7 del D.lgs. 13 Aprile 2017, n66, o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove.

Gli alunni con disabilità certificata possono svolgere anche prove differenziate, in linea con gli interventi didattico-educativi previsti nel PEI, sia riguardo al loro numero sia riguardo ai contenuti e le modalità di somministrazione. Le prove differenziate hanno in ogni caso "valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma finale" (DM 741/2017, art. 14, comma 3).

Gli alunni con disabilità dovranno, infatti, sostenere "prove corrispondenti agli insegnamenti impartiti e idonee a valutare il progresso dell'allievo in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimenti iniziali" (Legge 104/92, art.16, comma 2). Per quanto riguarda l'esito finale dell'Esame di Stato, esso viene determinato sulla base delle disposizioni normative valide per tutti gli altri candidati (DM 741/2017, art.14, comma 4).

Ai candidati con disabilità che non si presentano all'esame di Stato viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della Scuola Secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di Istruzione e Formazione Professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione (D. Lgs. n.62/2017, art.11, comma 8 e successivo DM 741/2017, art.14, comma 5).

I docenti di sostegno partecipano a pieno titolo all'esame di Stato e alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe. Nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno scolastico, la stessa alunna o lo stesso alunno con disabilità, la valutazione è espressa congiuntamente. (D.lgs. n. 62/2017, art.2, comma 6).

Per gli alunni e le alunne con **disturbi specifici di apprendimento** (DSA), certificati ai sensi della legge 8 Ottobre 2010, n.170, lo svolgimento dell'esame di Stato è coerente con il piano didattico personalizzato predisposto dal consiglio di classe. La commissione pertanto deve tener conto delle "specifiche situazioni soggettive, delle modalità didattiche e delle forme di valutazione individuate nell'ambito dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati" (DM n.5669/2011).

Per lo svolgimento delle prove scritte dell'Esame di Stato la commissione può riservare ai candidati con DSA:

- tempi più lunghi di quelli ordinari. Può, altresì, consentire l'utilizzazione di strumenti compensativi, quali apparecchiature e strumenti informatici, solo nel caso in cui siano già stati previsti dal piano didattico personalizzato, siano già stati utilizzati abitualmente nel corso dell'anno scolastico, o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame di Stato senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte (D.M., 741/2017, art.14, comma 7).
- La commissione potrà anche prevedere di individuare un proprio componente che legga i testi delle prove scritte (Nota MIUR prot. N. 3587/2014)
- impiego di criteri valutativi attenti al contenuto più che alla forma. Nella valutazione delle prove scritte, la sottocommissione adotta criteri valutativi che tengano particolare conto delle competenze acquisite sulla base del piano didattico personalizzato (DM 741/2017, art.14, comma 8)

Per il candidato la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento abbia previsto la dispensa dalla prova scritta di lingue straniere, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva di tale prova (DM 741/2017, art.14, comma 9).

Per il candidato la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento abbia previsto l'esonero dall'insegnamento delle lingue straniere, la commissione predispone, se necessario, prove differenziate,

coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma (DM 741/2017, art. 14, comma 10).

Per i candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento, l'esito dell'esame di Stato viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 13 del DM 741/2017, valide per tutti i candidati. (vedere paragrafo "La valutazione finale")

Nel diploma finale rilasciato al termine dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di Istruzione e nei tabelloni affissi all'albo dell'Istituto scolastico non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Candidati assenti e sessioni suppletive

Per le alunne e gli alunni risultati assenti ad una o più prove, per gravi e documentati motivi, la commissione prevede una sessione suppletiva d'Esame che si conclude entro il 30 Giugno e, comunque, in casi eccezionali, entro il termine dell'anno scolastico (DM 741/2017, art.11).

Gli alunni ricoverati in ospedale o luoghi di cura nel periodo di svolgimento dell'Esame sostengono le prove, ove possibile, in sessione suppletiva. In alternativa, ove consentito dalle condizioni di salute, gli alunni sostengono le prove o alcune di esse in ospedale alla presenza della sottocommissione della scuola di provenienza (DM 741/2017, art.15, comma 5). In casi di particolare gravità e ove se ne ravvisi la necessità è consentito lo svolgimento delle prove anche in modalità telematica a comunicazione sincrona, alla presenza di componenti della sottocommissione allo scopo individuati (DM 741/2017, art.15, comma 6). Per tutti i candidati ricoverati in ospedale o luoghi di cura l'Esame di Stato viene determinato sulla base dei criteri legislativi validi per tutti gli altri candidati.

Normativa di riferimento del presente protocollo:

D.M. n. 741 e n.742, 3 Ottobre 2017;

D.lgs. n.62, 13 Aprile 2017;

Nota Ministeriale n 1865, 2017

C.M. n.48, 31 Maggio 2012;

DPR n 249, 24 Giugno 1998;

O.M. n.64, 14 Marzo 2022;

Nota Ministeriale n.4155, 2 Febbraio 2023.